MARTA SPANÒ

Mirabilia

2022

Mirabilia è un viaggio, un'esplorazione di forme e colori in chiave fantastica, una dimensione in cui visioni, idee, ricordi, storie e creature misteriose si esprimono liberamente destando curiosità e meraviglia. La cartografia medievale, le avventure raccontate da Rudyard Kipling, Emilio Salgari, Herman Melville, la Genesi biblica piuttosto che la Lettera del prete Gianni sono il punto di partenza delle opere di Bato, lo start per un viaggio verso terre lontane abitate da animali reali quanto immaginari che, tra il XII e XIII secolo, portarono alla realizzazione dei Bestiari, antologie di un immaginario che ancora oggi affascina. Eredi di un'antichissima tradizione, amici, antagonisti, allegorie di vizi e virtù umane e quindi portatori di una dimensione dalla carica simbolico-moraleggiante molto forte, gli animali diventano i protagonisti del bestiario contemporaneo tracciato da Bato: figure instabili, dai volumi negati e scaturite da un gesto veloce ma meditato emergono con essenziale eleganza e armonia dalla superficie bianca della tela; qui, non c'è posto per aggiustamenti, sovrapposizioni, ripensamenti poiché tutto poggia su un equilibrio ponderato, misurato dove l'immediatezza del gesto è solo apparente. La leggerezza pittorica cede il passo alla concretezza della materia nelle sculture di orsi, leoni e coccodrilli: i volumi vengono recuperati e chiamati ad abitare lo spazio attraverso l'essenzialità di linee flessuose ed eleganti, eco delle loro controparti pittoriche. Trascendendo dalla diretta imitazione come dal semplice riconoscimento dei soggetti la concretezza della realtà, per l'artista, diviene l'occasione per realizzare composizioni di colori e segni che si intrecciano, al fine di restituire nuove forme a quel mondo animale oggetto di un immaginario e di una cultura antichi, in cui dimensione favolistica e fantastica, credenze religiose e popolari, conoscenze scientifiche e naturalistiche si mescolano, creando un mondo idilliaco, mitologico e al contempo lontano e temibile che Bato sottopone a una sintesi affilata e precisa in grado di valorizzare il fulcro delle cose. Un'essenzialità che non preclude la possibilità di viaggiare, di perdersi in un racconto, di scegliere se avere di esso una visione d'insieme oppure di soffermarsi per cogliere un particolare, una macchia, la brillantezza di un colore impiegato in modo non realistico, avendo comunque la certezza che i Mirabilia osservati non solo saranno in grado di raccontarci qualcosa ma anche di indicarci la via verso un mondo altro, senza peso, pieno di vita, in cui il tempo reale e il tempo della storia sono sospesi. Infatti, l'essenza delle forme, resa visibile dai tratti guizzanti e sinuosi di Bato, restituisce la possibilità di fermarsi e ascoltare la storia che quegli animali raccontano, accompagnando l'osservatore nel suo percorso come nel Medioevo i *Mirabilia* accompagnavano i viaggiatori tra le meraviglie di una città. *Mirabilia* trasla nel presente una visione contemporanea, nuova della dimensione del viaggio, rende visibile l'essenza della natura e dei suoi abitanti, offre l'occasione di esplorare terre lontane, un microcosmo al confine tra dimensione umana e dimensione animale, tra fantasia e realtà.

— Marta Spanò, Mirabilia, 2022